



LA LINGUA TAGLIATA

Nanni Balestrini
Gianni Pettena
Gianni Emilio Simonetti

a cura di
Manuela Gandini

inaugurazione
Giovedì 4 Aprile, 2019
ore 18.30

4.4.2019
7.6.2019

+ performance *Darkness*
di Sergio Racanati
23.5.2019 ore 19.00

LAURA BULIAN GALLERY
via Piranesi 10, 20137 Milano
www.laurabuliangallery.com

Dal lunedì al venerdì, 15.00 – 19.00
Mattine e sabato su appuntamento
Ingresso libero

contro l'abuso la convenzione lo svuotamento di senso / non più dominati e dominanti ma forza contro forza / rendere partecipe il lettore azzerando il linguaggio / sequenza di immagini sparate come slogan / l'attacco va minuziosamente preparato / secondo una prospettiva rivoluzionaria / secondo una prospettiva rivoluzionaria / un altro mondo sta apparendo / l'attacco va minuziosamente preparato / non più dominati e dominanti ma forza contro forza / si può sentirne lo strappo sonoro / scorrere il sangue la nuova vita che arriva.

[Nanni Balestrini, *Istruzioni Preliminari*]

secondo una prospettiva rivoluzionaria

La Lingua Tagliata è una mostra sulla frammentazione del linguaggio atta a ri-creare immaginari alternativi e nuove relazioni di senso. **Nanni Balestrini, Gianni Pettena, Gianni Emilio Simonetti** hanno poetiche e pratiche diverse, ma ciascuno di loro, dagli anni sessanta, lavora al sovvertimento della lingua prelevando frasi e parole da quotidiani, manuali, fumetti, istituzioni, spot, per trasformarle in corpi estranei al loro contesto originario.

rendere partecipe il lettore azzerando il linguaggio

Con operazioni di *détournement* e di sabotaggio i tre artisti riutilizzano testi e reinventano contesti generando opere di contro-informazione attraverso la mutilazione visiva e poetica della narrazione ufficiale. Letteratura, architettura, cucina, musica, video, performance, sono i territori trasversalmente attraversati da Balestrini, Pettena e Simonetti sullo sfondo di una cronaca incandescente e dell'apocalisse quotidiana a piccoli episodi. "La sintassi – affermò John Cage – così come il governo, può essere solo obbedita. Per questa ragione non ha molte ragioni di esistere". Così la pensava anche Marcel Duchamp ritenendo il linguaggio "un errore dell'umanità".

l'attacco va minuziosamente preparato

Se l'ordinarietà della parola è rappresentazione, è retorica, burocrazia, imbonimento, terrore, colpa, persuasione, gli artisti ne scardinano la progressione

narrativa invertendone la logica e l'ordine. Balestrini ritaglia i titoli dei giornali provocando esplosioni verbo-visive; Simonetti conduce al disvelamento di sintomi sociali attraverso eversive istruzioni scritte enigmatiche, frammentate, illustrate, cucinate, musicate; Pettena colloca fisicamente nelle città parole istituzionali a dimensione uomo che - come "Grazia & Giustizia", "Milite Ignoto" e "Carabinieri" - reificano architettonicamente la loro simbolicità e il loro monotono orizzonte.

non più dominati e dominanti ma forza contro forza

Con i futuristi, con dada, con Suicide di Aragon – che riduce la poesia ad alfabeto – e con il Lettrismo, la lettera diventa immagine, scheggia, dettaglio, corpo fisico, astrazione.

Le micro-catastrofi linguistiche provocate dalla critica al capitale si propagano nello spazio politico dell'arte tra poeti visivi, performer e artiste femministe.

si può sentirne lo strappo sonoro

Le opere in mostra, degli anni settanta e di oggi, restituiscono uno spaccato sulle dissonanze del linguaggio, l'insubordinazione e la mutazione di senso, rivelando con humor o drammatica evidenza, l'uso e l'abuso della lingua. Quella lingua oggi contratta dai social e depauperata dalla politica, che è stata svuotata, tagliata, massacrata e fatta a pezzi per vendetta.

un altro mondo sta apparendo

Sergio Racanati è testimone e protagonista di un altro mondo che sta apparendo. Attraverso un linguaggio cross-mediale iper-contemporaneo opera un *détournement* decostruendo l'immaginario collettivo condiviso di apocalissi quotidiane. Come un chirurgo di fronte a un malato terminale, Racanati lavora sulle affezioni sociali e sull'ibridazione tra corpo e macchina, tra biologia e tecnologia, tra produzione e dissoluzione.

Selected shows

Nanni Balestrini (1935, Italy)

2018 *Nanni Balestrini. Vogliamo tutto. Opere anni '70 e '80*, Palazzo Ducale, Massa, Italy; *Tutto. Prospettive sull'arte italiana*, Museion, Bolzano, Italy — **2017** *Poetic Expansions: Nanni Balestrini - For anyone reading this there is nothing left to fear*, ZKM Zentrum für Kunst und Medien, Karlsruhe, Germany; *La tempesta perfetta*, Museo D'Arte Contemporanea, Roma, Italy; *Nanni Balestrini. Ottobre rosso*, Fondazione Mudima, Milano, Italy; *Arte ribelle 1968-1978. Artisti e gruppi dal Sessantotto*, Galleria Gruppo Credito Valtellinese, Refettorio delle Stelline, Milan, Italy; *Tv 70: Francesco Vezzoli guarda la Rai*, Fondazione Prada, Milan, Italy — **2016** *Nanni Balestrini. Colonne verbali*, Museo Novecento, Florence, Italy; *Unarchivable / L'Inarchiviabile. Italia anni 70, FM Centro per l'Arte contemporanea*, Milan, Italy; *La parola agli artisti. Arte e impegno a Milano negli anni '70*, Museo d'Arte Contemporanea, Lissone, Italy; *Da un'avanguardia all'altra. Esperienze verso-visive tra Gruppo 63 e Gruppo 70*, Centro Arte Moderna e Contemporanea, La Spezia, Italy; *Roma Pop City. 60-67*, Macro Museo d'Arte Contemporanea, Rome, Italy; *Nanni Balestrini. Vogliamo tutto. Opere anni '70 e '80*, Fondazione Mudima, Milan, Italy — **2014** *Dominare il visibile*, Fondazione Marconi, Milan, Italy; *Una poesia totale*, Museion, Bolzano, Italy; *La scrittura visuale*, Fondazione Morra, Napoli, Italy — **2013** *Tristanoil*, Fondazione Morra, Napoli / Palazzo Ducale, Genova / Magazzini del sale, Venice, Italy; *Gruppo 63, Arte totale*, Auditorium, Rome / Fondazione Marconi, Milan, Italy — **2012** *Tristanoil*, Documenta, Kassel, Germany / Fondazione Marconi, Milan / Museo Macro, Rome, Italy — **2011** *Sulla parola, Fabbriche Chiamomontane*, Arte Moderna Galleria Permanente, Agrigento, Italy; *Laboratorio da verso*, Accademia di Brera, Milan, Italy — **2010** *Plis*, Museo Civico, Brunico, Italy — **2009** *Cosanguineosavuoivedere*, Fondazione Morra, Napoli, Italy; *Futurismo 1909-2009*, Palazzo Reale, Milan, Italy; *Italian genius now*, Macro Future, Rome, Italy; *Mille e tre*, Musée du Louvre, Paris, France — **2008** *1988 vent'anni prima vent'anni dopo*, Centro Pecci, Prato, Italy; *Italics*, Palazzo Grassi, Venice, Italy; *La parola mostra il suo corpo*, Museo Accattino, Ivrea, Italy — **2007** *Con gli occhi del linguaggio*, Pinacoteca di Bologna, Bologna, Italy; *La parola e l'arte*, MaRT, Rovereto, Italy — **2006** *Con gli occhi del linguaggio*, Fondazione Mudima, Milan, Italy; *Italy made art: now*, Museum of Contemporary Art, Shanghai, China; *Viva*, Centro Pecci, Prato, Italy; *Dadada*, Castello Visconteo, Pavia, Italy.

Gianni Pettena (1940, Italy)

2018 *Starting from the desert. Ecologies on the edge*, II° Yinchuan Biennale, Yinchuan, China; *Utopie radicali. Firenze 1966-1976*, CCA, Montreal, Canada; *TUTTO. Prospettive sull'arte italiana*, Museion, Bolzano, Italy — **2017** *TV70. Francesco Vezzoli guarda la Rai*, Fondazione Prada, Milan, Italy; *Da Duchamp a Cattelan. L'arte contemporanea al Palatino*, Foro Palatino, Rome, Italy; *L'air vibre du bourdonnement des insectes*, MoCA, Rochechouart, France; *Arte ribelle, Artisti e gruppi del Sessantotto*, Palazzo delle Stelline, Milan, Italy; *Musée en oeuvre(s)*, Centro Pompidou, Paris, France; *Utopie radicali. Oltre l'architettura. Firenze 1966-1976*, Palazzo Strozzi, Florence, Italy — **2016** *Allures, Les Turbulences*, Frac Centre, Orléans, France; *La ville au loin*, Frac Centre, Orléans, France; *The Family of the Invisibles*, Seul Museum of Arts (SeMA), Séul, Corea; *L'Inarchiviabile*, FM Centro per l'Arte Contemporanea, Milan, Italy; *Un Art Pauvre*, Centre Pompidou, Paris, France; *La fine del mondo*, Centro Pecci, Prato, Italy — **2015** *Soleil politique. Il museo tra luce e ombra*, Museion, Bolzano, Italy; *Rumeur du Météor*, Frac Lorraine, Metz, France; *Reliefs- Designing the Horizon*, Les Turbulences, Frac Centre, Orléans, France; *Beyond Environment*, Museo d'Arte Contemporanea, Lissone, Italy — **2014** *Le statue calde*, Museo Marino Marini, Florence, Italy; *Gianni Pettena. Architecture ondoyante*, Frac Lorraine, Metz, France; *Double Jeu. Artists and Architects*, Frac Center Collection, Orléans, France — **2013** *Gianni Pettena. Forgiven by Nature*, UMoCA, Salt Lake City, USA; *Gares et connexion. 30 ans de Frac*, Gare d'Austerlitz,

Paris, France; *Parole, Parole, Parole...Arte nell'epoca della comunicazione*, Museo Pecci, Milan, Italy — **2012** *Radical City*, Archivio di Stato, Torino, Italy; *Véhicules rêvés*, Frac Centre, Orléans, France — **2011** *Performing Architecture*, CCA, Ujazdowski Castle, Varsavia, Poland; *Erre. Variations Labirintiques*, Centre Pompidou-Metz, France — **2010** *Monolithes, ou l'architecture en suspens*, Frac Centre, Orléans, France; *Italian genius now. Home sweet home*, Padiglione Italia, Expo 2010, Shanghai, China; *The living currency*, HAU1 Berlin, VI Berlin Biennale, Berlin, Germany; *Quali cose siamo*, Triennale Design Museum, Milan, Italy; *Gianni Pettena*, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato, Italy; *Ibrido*, PAC, Milan, Italy; *Il grande gioco. Forme d'arte in Italia 1947-1989*, Lissone / Rotonda di via Besana, Milano/ GAMEC, Bergamo, Italy — **2009** *Arte del quotidiano. Un percorso tra arte e design*, Fondazione Ragghianti, Luca, Italy; *ReMap 2*, Athen Biennale, Greece — **2008** *Principle Hope. Manifesta 07*, Ex-Peterlini, Rovereto, Italy; *Sguardo periferico e corpo collettivo*, Museion, Bolzano, Italy; *Video.It 9*, Fabbrica del Vapore, Milan, Italy — **2007** *Il Futuro del Futurismo*, GAMeC, Bergamo, Italy — **2006** *Future City. Experiment and Utopia in Architecture 1956-2006*, Barbican Center, London, U.K. — **2005** *New Experiments in Architecture, Art and the City, 1950-2005*, Mori Art Museum, Tokyo, Japan.

Gianni Emilio Simonetti (1940, Italy)

2018 *Fluxus in Paris. Rereading John Cage, performance*, Centre Pompidou, Paris, France — **2017** *Arte Ribelle*, curated by Marco Meneguzzo, Galleria Gruppo Credito Valtellinese, Milan, Italy; *Idioma*, Museion, Bolzano, Italy — **2016** *Versus - La Sfida Dell'artista Al Suo Modello In Un Secolo Di Fotografia e Disegno*, Galleria Civica di Modena, Modena, Italy — **2015** *Fluxus multitasking concert - performance*, Museo Ma.Ga., Gallarate, Italy; *Drinking a young woman in...*, Gallarate, Museo Ma.Ga., Gallarate, Italy; *Ennesima - An Exhibition of Seven Exhibitions on Italian Art*, La Triennale Design Museum, Milan, Italy; *Maurizio Nannucci - Top Hundred*, Museion, Bolzano, Italy — **2014** *Fluxfood Concert in Venice. A Multitasking performance*, Palazzo Mora, Venice, Italy — **2013** *The Female side of FluxusMusic. The Concert - performance*, Fondazione Palazzo Magnani, Reggio Emilia, Italy; *Index G: Bolte*, Museo d'Arte Contemporanea Lissone, Lissone, Italy — **2012** *Fluxus Concert*, Museo della Carale, Ivrea, Italy; *Fluxus Events: An Anthology I & II and FluxDinner - performance*, Fondazione Prada, Venice, Italy; *The Small Utopia. Ars Multiplicata*, Fondazione Prada, Venice, Italy; *Fluxus Concert - performance*, M.A.X. Museo, nell'ambito di "Fluxus. Una rivoluzione creativa: 1962-2012", Chiasso, Italy; *Addio Anni '70*, Palazzo Reale, Milan, Italy — **2000** *Sentieri Interrotti. Crisi Della Rappresentazione e Iconoclastia nelle Arti Dagli Anni Cinquanta Alla Fine Del Secolo*, Museo Civico Bassano del Grappa, Bassano del Grappa, Italy.

Special thanks to

Art Forum Arte contemporanea, Fondazione Bonotto, Fondazione Mudima, Galleria Bonelli, Galleria Frittelli.